

ALLEGATO A

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI

Progetto: Trivellazione di tre pozzi ad uso irriguo

Comune: Vigone

*Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40*

Proponente:
Consorzio Irriguo Sant'Isidoro

Il progetto, il quale dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, risulta compatibile con l'ambiente subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni per la mitigazione degli impatti, la compensazione ambientale ed il monitoraggio di seguito riportate.

Prescrizioni per la realizzazione dell'opera

1. Ai fini della tutela della qualità delle acque sotterranee, dovranno essere adottati in fase realizzativa, di tutte le precauzioni, prescritte dalla normativa specifica, necessarie ad evitare inquinamenti del sistema acquifero (inteso nel suo complesso di falde superficiali ed in pressione, le quali non dovranno in alcun caso essere interferite durante la perforazione del pozzo).
2. Lo smaltimento dei detriti di perforazione e degli eventuali rifiuti dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.
3. Dovranno essere verificate, in fase di relazione finale per rilascio della concessione di derivazione, eventuali interferenze con i pozzi esistenti alcuni dei quali si potrebbero trovare all'interno del raggio di influenza dei pozzi in progetto. Dovranno altresì essere verificate le interferenze tra il pozzo del Distretto Angetta e il T. Lemina posto ad una distanza di poche decine di metri. In entrambi i casi qualora venisse accertata un'interferenza dovranno essere rivalutate l'entità delle portate emunte al fine di renderle compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area e con i diritti di terzi.
4. Dal punto di vista urbanistico dovrà essere verificata l'eventuale interferenza del pozzo del Distretto Angetta con le fasce di rispetto del cimitero di Vigone.
5. Per quanto concerne le infrastrutture murarie a servizio dei pozzi esistenti che si intendono mantenere, esse non dovranno essere oggetto di aumento di volumetria al fine di non porre un aggravio alle interferenze con il libero deflusso delle piene. In ogni caso le soluzioni progettuali dovranno essere dettagliate dal proponente e verificate dal Comune nell'ambito del rilascio della concessione edilizia.
6. Dovranno essere dismessi, prima della messa in esercizio dei nuovi pozzi, i pozzi esistenti secondo le modalità previste dalla normative vigente e le prescrizioni del Servizio Gestione Risorse Idriche.

Prescrizioni per il monitoraggio

7. Dovrà essere effettuato in fase d'esercizio un monitoraggio chimico-fisico, una volta all'anno, della qualità delle acque emunte, specificatamente orientata alla ricerca di solventi organici clorurati, i risultati dovranno essere trasmessi all'ARPA-dipartimento di Torino e all'ASL 10 di Pinerolo. Le acque emunte dovranno in ogni caso essere utilizzate esclusivamente a fini irrigui evitandone l'impiego per l'irrigazione in serra o con metodologia a pioggia. La modifica di tali prescrizioni è da intendersi possibile solo in seguito ad un approfondito studio condotto sotto la supervisione dell'ARPA sentiti i pareri del Settore bonifiche della Regione Piemonte e l'ASL.

Adempimenti

8. All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
9. Il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte

le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione